



BARI, 13 dicembre 2016

AOO_146/ 0033500

PROTOCOLLO USCITA

Alla cortese attenzione di
ANCI Puglia
Presidente e Consiglio Direttivo

Sindaci dei Comuni pugliesi
Presidenti dei Coordinamenti istituzionali degli Ambiti territoriali
sociali

LORO SEDI

Oggetto: promozione delle opportunità per gli Enti Locali pugliesi offerte dal programma regionale denominato "Reddito di Dignità" ex L.R. n. 3/2016, in termini di attivazione di progetti di tirocinio e di progetti di sussidiarietà.

Gentile Presidente e Gentili Amministratori,

come sapete, con la Legge Regionale n. 3 del 2016 la Regione Puglia ha istituito una misura di prevenzione e contrasto delle povertà e dell'esclusione sociale denominata "Reddito di Dignità" (ReD), nel solco della programmazione comunitaria e nazionale delle misure per l'inclusione sociale attiva ed enfatizzando criteri di selezione e modalità di intervento più coerenti con le condizioni di bisogno espresse dalla popolazione pugliese.

Il ReD è una misura di integrazione del reddito "universalistica", a cui cioè possono accedere tutte le persone che si trovino in difficoltà economiche e in condizioni di fragilità sociale, anche temporanee, tali da essere al di sotto delle condizioni minime per una esistenza almeno accettabile.

Nel percorso previsto di presa in carico dell'intero nucleo familiare del beneficiario, l'aiuto economico, pur di sicuro importante, è solo una delle componenti di un patto di inclusione sociale attiva più generale, insieme a:

1. partecipazione a un tirocinio o ad altro progetto di sussidiarietà
2. supporto formativo di *empowerment* delle conoscenze e delle abilità
3. erogazione di servizi sociali alla persona e alla famiglia connessi alle specifiche situazioni di bisogno.

Si tratta, quindi, di un patto forte tra chi beneficia di ReD (e il suo nucleo familiare), i Servizi sociali dell'Ambito territoriale di riferimento e l'intera comunità locale di riferimento, e non già di una misura assistenzialistica.

In questo contesto, è stato creato un Catalogo regionale dei progetti di tirocinio e/o di sussidiarietà cui può aderire l'intera filiera istituzionale degli Enti locali e degli altri enti pubblici (comprese le ASL, gli istituti scolastici, le istituzioni culturali, le ASP, le società partecipate, ecc...), oltre che il mondo dell'impresa, le organizzazioni del Terzo Settore, le parrocchie, le OO.SS. e le Associazioni di categoria con le rispettive reti di CAF e Patronati, ecc..

Tali enti hanno dunque la possibilità di presentare una manifestazione di interesse ad ospitare progetti di tirocinio per l'inclusione in cui impiegare i destinatari di ReD, perché gli stessi abbiano occasione di contribuire al miglioramento della propria comunità ed insieme di reinserirsi in un contesto di relazioni sociali e di esperienze lavorative e formative per la propria crescita personale.

www.regione.puglia.it

1

Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociali

Via G. Gentile n. 52 - 70126 Bari – Corpo E1 - Tel: 080 5404022 - Fax: 080 5404262

mail: red.inclusionesociale@regione.puglia.it - pugliasociale.pdz@regione.puglia.it

pec: progsoc.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it



Per l'ente che ospita un tirocinio o che promuove progetti di sussidiarietà è stato previsto che non vi siano oneri impropri o aggiuntivi da sopportare, atteso che il contributo mensile percepito dal tirocinante come reddito di dignità è a totale carico dei fondi nazionali e regionali già assegnati alla misura, e che è già previsto il rimborso dei costi assicurativi e degli oneri per la sicurezza, oltre che finanziabile a valere sul FSE l'eventuale attivazione di figure di tutoraggio o di assistenza persona in caso di tirocinanti con bisogni speciali.

Già diversi Ambiti territoriali e singoli Comuni hanno inserito su piattaforma telematica le proprie manifestazioni di interesse e i rispettivi progetti di tirocinio e di sussidiarietà, ma ancora molte opportunità possono essere sviluppate sia al fine di offrire una maggiore scelta ai Vostri cittadini che risulteranno ammessi al beneficio di ReD, sia per sviluppare linee di attività rispetto a cui le Vostre Amministrazioni hanno fabbisogni non facilmente soddisfabbili con i soli organici di personale già disponibili.

E a questo proposito, Vi riportiamo di seguito solo alcune delle sollecitazioni che a titolo esemplificativo potrebbero essere tradotte in progetti di tirocinio o di sussidiarietà per ospitare tanti dei vostri stessi cittadini ammessi al beneficio di ReD:

- il Progetto del *"Servizio Pubblico Digitale"* per coinvolgere i tirocinanti nelle attività di data entry e di digitalizzazione di documenti amministrativi per la ricomposizione di archivi digitali, anche in relazione agli adempimenti connessi al Codice dell'Amministrazione Digitale (tra gli altri vale la pena di citare gli obblighi per il Casellario dell'Assistenza di INPS e la Banca Dati per le Prestazioni sociali agevolate, l'aggiornamento dei database sul patrimonio abitativo pubblico, ecc.);
- i progetti di prossimità per potenziare i servizi formali per le persone fragili (anziani, disabili, ecc..) con attività di compagnia, cura della persona, disbrigo pratiche, assistenza quotidiana per gli spostamenti o l'approvvigionamento, ma anche per estendere l'accessibilità dei servizi scolastici (ad esempio con il prescuola e il postscuola, il pedibus, i laboratori) e la fruibilità delle infrastrutture culturali e sportive nelle ore pomeridiane in condizioni di sicurezza;
- i progetti per la sorveglianza, il monitoraggio e la piccola manutenzione quotidiana del patrimonio pubblico per il decoro e la fruizione in sicurezza di giardini, piazze, spazi ad uso collettivo e relativo arredo urbano;
- i progetti per la promozione della sicurezza stradale e del decoro del territorio rurale con la pulizia di strade comunali e vicinali, la manutenzione straordinaria dei terreni abbandonati e dei boschi per prevenire incendi, ma anche la diffusione di xylella fastidiosa e altre insidie per la vegetazione locale;
- i progetti per il potenziamento dei servizi di informazione, accoglienza, sorveglianza nei siti di interesse storico-architettonico e religioso, nei siti museali e culturali, con l'inserimento di risorse umane nei percorsi per la valorizzazione del patrimonio locale;
- i progetti di sussidiarietà per diffondere le figure degli assistenti personali in favore di parenti e conoscenti in condizione di fragilità e limitata autonomia motoria sensoriale o intellettiva, con riguardo al loro percorso scolastico o universitario, di impegno sociale, ecc...

Crediamo fermamente che una simile opportunità possa e debba essere colta. Vi chiediamo pertanto di:

- immaginare vostre manifestazioni di interesse e proposte progettuali per accogliere un certo numero di tirocini, sia a livello Comunale che di Ambito territoriale;
- diffondere le informazioni sul ReD a tutti gli attori della vostra rete territoriale per incentivare anche i piccoli artigiani, i piccoli esercizi commerciali, le imprese industriali e artigianali, i servizi, le associazioni, le parrocchie, gli sportelli di servizio, a sviluppare progetti in relazione alle rispettive specificità.

Considerando che le attività di istruttoria e valutazione delle domande sono pressoché completate, e che di qui a pochi gironi ormai prenderanno avvio le attività di incontro con i beneficiari di ReD per definire i rispettivi progetti individuali di inclusione sociale attiva, è del tutto evidente che prima si manifesta l'interesse ad ospitare tirocini o ad attivare progetti di sussidiarietà, e più opportunità di inserimento troveranno i cittadini ammessi a ReD nella fase di



abbinamento con un possibile tirocinio o progetto. Quindi il tempo non è una variabile secondaria così come centrale è la responsabilità dell'intera filiera istituzionale per la buona riuscita della misura del Reddito di Dignità, che non coincide solo con l'attivazione delle singole persone ma anche e soprattutto con l'attivazione di processi generativi nelle nostre comunità.

Per informazioni generali sulla Misura ReD ma anche per accedere direttamente alla procedura telematica di presentazione delle manifestazioni di interesse e dei progetti di tirocinio potete consultare la piattaforma appositamente attivata www.sistema.puglia.it/red accedendo alla sezione "Presentazione Domande - Manifestazioni di Interesse / Compila la tua domanda".

Inoltre per informazioni più specifiche, per il supporto alla compilazione dei progetti e per consultare esempi di format progettuali in relazione alle rispettive idee di intervento, Vi preghiamo di voler contattare la Struttura tecnica per la gestione di ReD presso l'Assessorato al Welfare all'indirizzo red.inclusionesociale@regione.puglia.it e i recapiti telefonici 080-5407672 – 4085 – 4854.

Cordialmente

La Dirigente della Sezione Inclusionione Sociale
Attiva e Innovazione Reti Sociali
(Dr.ssa Anna Maria Candela)



L'Assessore al Welfare
(Arch. Salvatore Negro)